



Parrocchie dei santi Vito, Modesto e Crescenza,
san Biagio, san Giacomo e san Nicolò
www.bagnoloup.net
upbakhitamn@gmail.com
Facebook Unità Pastorale Bakhita

iscriviti al canale WhatsApp
e segui la nostra unità pastorale

AVVISI 5 – 12 APRILE 2026

Domenica 5 PASQUA

Messe 8.00 san Giacomo, 9.30 san Nicolò, 11.00 Bagnolo e
18.00 san Biagio

Lunedì 6 DELL'ANGELO

Messe 9.30 san Nicolò e 11.00 Bagnolo

Martedì 7: Messa 8.00 a Bagnolo

Mercoledì 8: Messa 18.00 san Giacomo - *SOSPESA L'ADORAZIONE*

Giovedì 9: Messa 18.00 a san Biagio - *SOSPESA L'ADORAZIONE*

Venerdì 10: Messa 8.00 a Bagnolo - *SOSPESA L'ADORAZIONE*

- Messa a Campione 18.00
- **ADORAZIONE EUCARISTICA** animata da un gruppo di
giovani 21.00 in chiesa a san Giacomo

Sabato 11: Messa a san Biagio 18.00 con i bambini

Domenica 12: Messe 8.00 san Giacomo, 9.30 san Nicolò, 11.00 Bagnolo

- **PRIME CONFESSIONI** 15.00 in chiesa a san Biagio

PRODOTTI CONSIGLIATI PER LA CARITAS

PASSATA DI POMODORO – LEGUMI (FAGIOLI, CECI, MAIS)

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e giovedì Bagnolo 9.00-12.00 con la presenza dei segretari

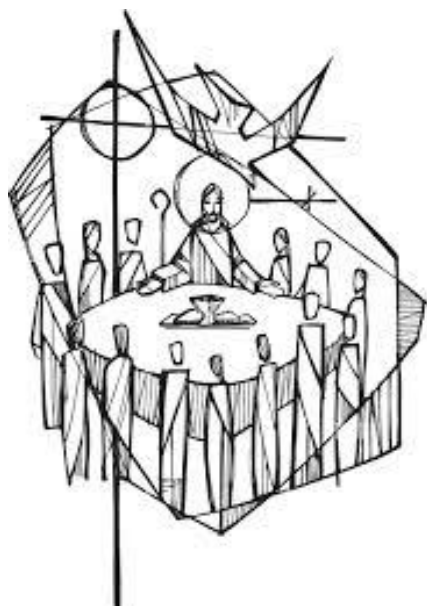
Martedì e venerdì san Biagio 9.00-12.00 con la presenza dei segretari

Martedì e venerdì Bagnolo 9.00 12.00 don Nicola

Giovedì e sabato san Biagio 9.00-12.00 don Nicola

DOMENICA PASQUA DELLA SETTIMANA

breve catechesi sul senso dell'Eucarestia domenicale Pasqua settimanale



Per la Chiesa cattolica la domenica non è semplicemente il “giorno festivo”, ma è il cuore della vita liturgica. Essa è la Pasqua settimanale, il giorno in cui la Chiesa celebra il mistero centrale della fede: la Risurrezione di Cristo. Il Catechismo della Chiesa Cattolica afferma: «La domenica è il giorno della Risurrezione di Cristo. È il primo giorno della settimana, memoriale della prima creazione, e l’ottavo giorno in cui Cristo, dopo il suo riposo del grande sabato,

inaugura il giorno che ha fatto il Signore» (CCC 1166-1167). Ogni domenica, dunque, la Chiesa rivive sacramentalmente il mistero pasquale: la morte e la risurrezione del Signore.

Fondamento biblico: il giorno della Risurrezione

I Vangeli testimoniano che Cristo risorge “il primo giorno della settimana”. Nel Vangelo secondo Matteo si legge: «Dopo il sabato, all’alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l’altra Maria andarono a visitare il sepolcro» (Mt 28,1). Per questo la prima comunità cristiana cominciò a riunirsi proprio quel giorno per spezzare il pane, cioè celebrare l’Eucaristia. Nel Atti degli Apostoli: «Il primo giorno della settimana ci eravamo riuniti per spezzare il pane» (At 20,7). Già nel Nuovo Testamento si vede che la domenica diventa il giorno della comunità cristiana.

La testimonianza della Chiesa antica

I primi cristiani chiamavano la domenica “giorno del Signore” (Dies Domini). Nel I secolo, l’Apocalisse riporta: «Fui preso dallo Spirito nel giorno del Signore» (Ap 1,10). Nel II secolo, Giustino Martire descrive la liturgia domenicale: «Nel giorno chiamato del Sole si fa la riunione di tutti... si leggono le memorie degli apostoli e gli scritti dei profeti... poi si celebra l’Eucaristia». Questa testimonianza mostra che la struttura

della Messa domenicale è antichissima: Liturgia della Parola; Liturgia eucaristica; Comunione fraterna.

La Domenica nella liturgia della Chiesa

Il Sacrosanctum Concilium (costituzione liturgica del Concilio Vaticano II) insegna: «La Chiesa celebra il mistero pasquale ogni otto giorni, nel giorno che giustamente è chiamato giorno del Signore o domenica» (SC 106). La domenica è quindi: memoriale della Risurrezione, centro dell'anno liturgico, fondamento di tutte le altre feste cristiane.

Tutte le celebrazioni liturgiche trovano la loro radice nel mistero pasquale celebrato ogni domenica.

L'Eucaristia: cuore della domenica

La domenica si realizza pienamente nella celebrazione dell'Eucaristia. Il Messale Romano indica che l'assemblea domenicale è: convocata dal Signore, nutrita dalla Parola, trasformata dal Corpo e Sangue di Cristo.

Per questo la Chiesa insegna che partecipare alla Messa domenicale è essenziale alla vita cristiana. Il Codice di Diritto Canonico afferma: «La domenica e le altre feste di precetto i fedeli sono tenuti all'obbligo di partecipare alla Messa» (can. 1247).

La Domenica come "ottavo giorno"

La tradizione cristiana chiama la domenica anche "ottavo giorno". Questo significa che: è oltre il tempo ordinario, anticipa la vita eterna, è segno della nuova creazione. Come dice il Catechismo: «La domenica è figura della vita senza fine, quando Dio sarà tutto in tutti». Ogni domenica, quindi, la Chiesa pregusta la Pasqua eterna.

Dimensione comunitaria e missionaria

La domenica non è solo celebrazione liturgica, ma giorno della comunità cristiana: giorno della fraternità, giorno della carità, giorno della missione. L'incontro con Cristo risorto nella liturgia manda i fedeli nel mondo per vivere il Vangelo.

Vivere la Pasqua ogni settimana

La domenica è la Pasqua settimanale perché: celebra la Risurrezione di Cristo, rende presente il mistero pasquale nell'Eucaristia, raduna la comunità dei



credenti, anticipa la vita eterna. Per questo la tradizione della Chiesa afferma: «Senza la domenica non possiamo vivere» (parole dei martiri di Abitene, IV secolo).

La domenica non è soltanto un giorno nel calendario, ma l'evento fondante della vita liturgica cristiana, il momento in cui la Chiesa, ogni settimana, incontra il Signore Risorto e rinnova la propria fede.

Sulle orme del giovane Luigi

Un pomeriggio
per famiglie a
Castiglione delle
Stiviere alla
scoperta dei
luoghi di San Luigi
Gonzaga.

Partenza da San
Biagio 14.30 con
mezzi propri.
Rientro per le 19.00

**DOMENICA
19 APRILE**

